

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE
MUSICA RICERCATA ONLUS

MUSA MUSEO MUSICA – *L'Europa in Musica*



Giovedì 30 ottobre – ore 21.00

Biblioteca Nazionale Centrale – Tribuna Dantesca
FIRENZE

Le armonie del Novecento

Nella sede novecentesca della Biblioteca Nazionale si tiene stasera l'ultimo concerto della rassegna MUSA MUSEO MUSICA – *L'Europa in Musica* proposta dall'ensemble MUSICA RICERCATA. Avremo la possibilità di ascoltare alcune rare composizioni di musicisti europei del Novecento, forse meno noti al grande pubblico.

Delle edizioni musicali del Novecento italiano, questa biblioteca, grazie al deposito legale di cui gode dal 1870, conserva una delle più importanti collezioni italiane mentre la produzione di altri paesi europei è testimoniata nei fondi musicali del compositore Luigi Dallapiccola, del musicologo Massimo Mila e in quello del critico musicale Sergio Sablich, donato appena qualche giorno fa. Ma la Biblioteca Nazionale conserva presso il Settore *Manoscritti e rari* anche alcune pietre miliari della storia della musica. I manoscritti musicali non sono un numero elevato ma delineano il divenire di ogni forma musicale, in particolare profana, dal XII secolo alla prima metà del XVII. Testimoni del fiorire della melodia italiana sono le laudi francescane, le composizioni dell'*Ars nova* trecentesca, soprattutto quelle di Francesco Landini, fino alla nota silloge dei canti carnascialeschi. Si conservano pure preziose fonti della musica fiamminga e un'ampia rassegna di trattatistica musicale rinascimentale. La collezione si completa con il *Fondo Musica Antica* che riunisce rare edizioni di musica sacra, ma soprattutto profana, del Cinque e Seicento.

Programma

Jāzeps Vītols
(1863 – 1948)

Récit per viola e pianoforte op. 14 (1894)

Au clair de la lune – Deux morceaux pour piano op. 41 (1910)
Dors, mon enfant... – Andantino, con molta tenerezza
Chant des ondes – Molto moderato

Mikalojus Konstantinas Čiurlionis
(1875 – 1911)

Il Mare – tre brani per pianoforte op. 28 (1908)
Moderato
Andante
Allegro impetuoso

György Ligeti
(1923 – 2006)

Musica ricercata per pianoforte (1951-53)
Sostenuto – Misurato – Prestissimo
Mesto, rigido e cerimoniale
Allegro con spirito
Tempo di Valse
Rubato. Lamentoso
Allegro molto capriccioso
Cantabile, molto legato
Vivace. Energico
(Béla Bartók in memoriam) Adagio. Mesto – Allegro maestoso
Vivace. Capriccioso
(Omaggio a Girolamo Frescobaldi) Andante misurato e tranquillo

Pausa

Eugen Suchoň
(1908 – 1993)

Sonatina per violino e pianoforte (1937)
Allegretto con agitazione
Largo sostenuto
Allegro assai

Pantcho Vladigerov
(1899 – 1978)

Chant per violino e pianoforte (dalla Suite bulgara, op. 21/2, 1954)

Sven Einar Englund
(1916-1999)

Arioso interrotto per violino solo (1979)

Arvo Pärt
(* 1935)

Fratres per violino e pianoforte (1980)

Monique Ciola, *pianoforte*
Michael Stüve, *viola, violino*

Introduzione al programma

Con questo programma intendiamo proporre una rivisitazione del Novecento, secolo nel quale con la musica seriale si è voluto “emancipare la dissonanza” (A. Schönberg) ed allontanarci dal concetto di ‘armonia’ che fino dall’antichità ha accompagnato ogni forma musicale. Molti compositori del Novecento, come quelli che presentiamo oggi, tuttavia non hanno affatto rinunciato all’armonia, ma hanno dato vita a ‘nuove armonie’, spesso di grande originalità. Il concerto inizia con due compositori baltici, il lettone Jāzeps Vītols, allievo di Rimskij-Korsakov, e il lituano Mikalojus Konstantinas Ciurlionis, pittore e compositore, sommo rappresentante dell’espressione artistica del suo Paese. Cresciuti in piena cultura romantica hanno dato un’importante contributo alla formazione di scuole nazionali e hanno fatto da ponte verso la cultura novecentesca, come indica l’interesse di Ciurlionis per due discipline artistiche contemporaneamente, la pittura e la musica, con la sua ricerca di quadri musicali e di musiche pittoriche; questo orientamento artistico, del resto condiviso dal compositore austriaco Schönberg e da quello italiano Russolo, risulta particolarmente evidente nei suoi tre brani sul *Mare* del programma.

Di due generazioni più giovane, il compositore ungherese György Ligeti, recentemente scomparso, compone gli undici brani della *Musica ricercata* del 1952/53 seguendo una sua particolare ricerca sul rapporto tra i suoni della scala cromatica. Il primo brano è composto di due sole note, il *la* e il *re*. Il *re* tuttavia compare solo nell’accordo finale; quindi il brano è composto di un’unica nota alla quale se ne aggiunge un’altra ad ogni movimento, fino ad arrivare a tutte e dodici le note nel pezzo finale, un ricercare, omaggio a Girolamo Frescobaldi.

Con la *sonatina* del 1937, lo slovacco Eugen Suchon ripropone in forma moderna l’antico tetracordo frigio composto da due intervalli di tono che abbracciano l’intervallo di semitono. In questa composizione le linee melodiche sono formate da questo tetracordo che ne costituisce anche la struttura armonica.

Anche il brano arabesco *Chant*, tratto dalla ‘suite bulgara’ di Pancho Vladigerov, compositore delle musiche di scena del famoso regista berlinese Max Reinhard, ricorda le antiche forme musicali basate sull’intervallo di quarta (tetracordo), come lo era la musica bizantina e come lo è ancora quella araba (Herbert von Karajan, che più tardi collaborò con Max Reinhard, scelse il secondo concerto per pianoforte di Vladigerov per diplomarsi in musica).

Il finlandese Einar Englund con la composizione per violino solo *Arioso interrotto* del 1979 si riallaccia invece alla tradizione nordica, che fin dai tempi del teorico musicale anglosassone Beda Venerabilis (672 – 735) ha sempre considerato l’intervallo di terza (definito già nell’antichità dai rapporti 4:5 e 5:6) come consonanza. Englund tuttavia, componendo progressioni di terze e seste (maggiori o minori) parallele, cerca di evitare un orientamento tonale e riesce a creare un linguaggio musicale estremamente moderno.

Il concerto si conclude con il brano *Fratres* dell’estone Arvo Pärt che ritorna alla tonalità: durante tutta la composizione determinati suoni fungono da ‘perni’ intorno ai quali frazioni della scala di re minore ‘girano’ in alto ed in basso.

Ringrazio la dott.ssa Ineta Kivle della Biblioteca dell’*Jāzeps Vītols Latvijas Mūzikas akadēmija* di Riga per la preziosa collaborazione nella composizione del programma.

Michael Stüve

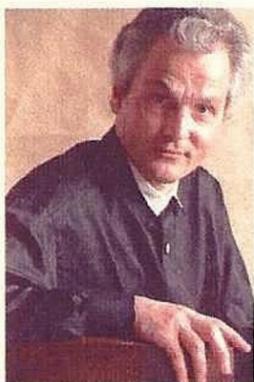
Monique Ciola pianoforte

Si è diplomata in pianoforte presso il Conservatorio ‘F. A. Bonporti’ di Trento sotto la guida di Antonella Costa. Ha frequentato diverse *masterclass* di pianoforte e di musica da camera in Italia e all’estero e ha seguito numerosi seminari di improvvisazione musicale, di arte scenica, di musicologia e del repertorio pianistico novecentesco. Dopo il diploma ha proseguito la sua formazione musicale sotto la guida di Michele Campanella presso la Scuola di perfezionamento pianistico di Ravello e presso l’Accademia Musicale Chigiana di Siena, conseguendo il diploma di merito per due anni. Nel 2003 si è diplomata al *Master* di musica da camera presso il Conservatorio di Trento con Giancarlo Guarino.

Premiata in diversi concorsi nazionali ed internazionali, svolge attività concertistica con particolare predilezione per il repertorio cameristico vocale e strumentale. Ha tenuto concerti in molte città italiane e tedesche, a Parigi e Praga. La sua attività di pianista non si limita alla forma di concerto tradizionale, ma spazia anche ad altre forme di spettacolo, come il teatro-musicale: nel 2006 ha collaborato all’allestimento del monologo concertato su testi di Pino Loperfido *Il Cuoco di Mozart* e all’azione con musica di Riccardo Zandonai *Geometrie del sentimento amoroso - Riflessioni su Conchita* su testi di Pierre Louÿs rielaborati da D. Cescotti. Collabora con il soprano Maria Carla Curia, con il violista Alexander Monteverde (*Diologue*) e con il pianista e compositore Edoardo Bruni, con il quale nel 2006 ha fondato l’Associazione SONORA MENTE allo scopo di divulgare la cultura musicale con una particolare attenzione alle produzioni contemporanee,

È pubblicista iscritta all’Albo dell’Ordine dei Giornalisti del Trentino Alto-Adige. Collabora con il quotidiano *L’Adige* e con il mensile *Il Giornale della musica* (Edt, Torino). Ha curato l’ufficio stampa del Festival Internazionale W. A. Mozart a Rovereto nel 2004 e nel 2005. Nel 2006 ha vinto il secondo premio del Torneo Internazionale di Musica (TIM) – sezione critica musicale, che ha portato ad una collaborazione anche con il mensile *Suonare News* (Michelangeli editore, Milano).

Ha inciso due CD con musiche vocali di Hector Berlioz, Georges Bizet, Claude Debussy e Albert Roussel (2001, 2002), un CD in duo pianistico con musica vocale da camera di Johannes Brahms (2004) e un CD con il quintetto di Robert Schumann e il quintetto *Tobruk ‘42* di Edoardo Bruni (2007).



Michael Stüve viola, violino

Formatosi in Inghilterra, Austria e negli USA, ha lavorato come violinista nelle orchestre della *Wiener Volksoper*, della *Wiener Staatsoper* e del *Maggio Musicale Fiorentino* e come ricercatore presso l’Istituto di ricerche socio-economiche *Study Group for International Analysis* di Laxenburg/Vienna.

Trasferitosi a Firenze nel 1987, ha fondato l’associazione culturale **MUSICA RICERCATA** allo scopo di promuovere l’arte e la cultura. Alla guida dell’omonimo ensemble effettua un’intensa attività concertistica ed è invitato a numerosi festival nazionali ed internazionali tra cui *Quincena Musical* di San Sebastian 1989, *Maggio Musicale Fiorentino* 1996, *Bachfest* di Lipsia 2001, *MittelFest* di Cividale del Friuli 2001, *Mese Italiano* a Cipro 2006 e 2007, con particolari programmi che introducono alla storia della musica, dall’antica Grecia fino ai nostri giorni (il repertorio di **MUSICA RICERCATA** finora effettuato nei concerti comprende più di 700 composizioni diverse). Collabora anche con numerose Ambasciate Italiane ed Istituti Italiani di Cultura tra cui Amburgo, Algèri, Berlino, Kyoto, Nicosia, Vienna.

Tra i più prolifici operatori culturali attivi in Italia, dal 1996 ha ideato e coordinato, oltre alle rassegne concertistiche fiorentine di **MUSICA RICERCATA**, tre progetti internazionali sulla musica greca antica e la nascita del melodramma a Firenze, sulla cultura medievale e sull’evoluzione degli strumenti musicali classici, selezionati in specifici programmi della Commissione Europea (‘Caleidoscopio 1996’ e ‘Caleidoscopio 1997’, L.E.A.D.E.R. II 1998-1999 [*Liaison Entre Actions de Développement de l’Économie Rurale*], Raffaello 1999-2002).

Svolge attività organizzativa e didattica in simposi e congressi di musicologia, lezioni e seminari-concerto presso importanti istituzioni quali l’Università di Musica di Vienna, l’Università Statale di Osaka, l’Accademia Statale *Gnessin* di Mosca, l’Istituto Regionale di Musica di Algèri, la Scuola Normale Superiore di Pisa, il Conservatorio ‘Luigi Cherubini’ di Firenze.

Ha eseguito registrazioni per numerose emittenti radiotelevisive e ha inciso ‘*Musiche dei Medici*’ per la mediateca del Museo Palazzo Medici Riccardi di Firenze fruibile al pubblico attraverso il sito <http://www.palazzo-medici.it/ita/home.htm> > ANTEPRIMA MEDIATECA MEDICEA.

È autore di numerose pubblicazioni (tra cui le schede biografiche di musicisti alla corte dei Medici per la mediateca di Palazzo Medici Riccardi) e curatore del volume *Musica e crisi sonora* edito nel 2004 dalla casa editrice Leo S. Olschki di Firenze nella Collana dei ‘Quaderni della Rivista Italiana di Musicologia’.